

Ma Casteldelci non si spopola: nuovi residenti

Il sindaco: «Sul fronte delle nuove nascite il trend non è ancora positivo ma siamo attrattivi per chi vuole trasferirsi e anche per chi vuole fare impresa»

CASTELDELICI

CARLADINI

Nell'Italia dei paesini fantasmici, dove lo spopolamento assume spesso i contorni di una fuga in pienaregola, a giocare il ruolo di eccezione sembra stagliarsi in Valmarecchia il Comune di Casteldelci. «Rileviamo ottime prospettive per il futuro, in quanto privilegiati dalla Finanziaria, come del resto tutti i centri fino a 500 abitanti», segnala il sindaco Fabiano Tonelli.

Che però a scampo di equivoci aggiunge: «Dopo lo spopolamento degli anni Settanta siamo definiti un Comune piccolo, a fronte della nostra entità demografica, che conta circa 400 abitanti». In un simile scenario la criticità è costituita da un «territorio enorme, con un significativo patrimonio pubblico da mantenere - ammette -. Tuttavia i movimenti rilevati negli ultimi anni non solo fanno ben sperare, ma piuttosto intravedere un'effettiva rinascita». Ed al riguardo oltre alla Cooperativa di comunità "Incanti Delcesi", sorta di recente, Tonelli ricorda i traguardi mietuti da un Turismo che ha ripreso la sua corsa, mentre va ripartendo di slancio anche l'albergo situato nel cuore del Centro storico. «Senza dimenticare poi che a breve riaprirà i battenti uno stabilimento di produzione di acqua minerale e birra», fa notare. Novità concrete, dunque, che lo portano a rimarcare l'impegno profuso, per «mettere in rete ogni iniziativa, forti dell'ottimo appeal percepito nei nostri confini».

NoImu

Del resto Casteldelci «è stata privilegiata dalle ultime normative della Finanziaria, - riconosce - pertanto chi inizierà, proseguirà o trasferirà qui la sua attività non pagherà l'Imu per due anni, fino al 2023». E non è tutto. A tali pionieri, puntualizza, «il Comune potrà concedere in comodato immobili di sua proprietà, purché non utilizzati per fini i-

stituzionali». Già arrivati invece, fa presente, «100mila euro, spalmati su 3 anni, per incentivare chi voglia trasferirsi o inaugurare un'attività, prospettiva che - osserva - ha innescato a catena movimento ed interesse forte intorno alla nostra realtà».

A scegliere questa gemma incastonata tra alture anche molti stranieri. Non solo olandesi «in

IFONDI PER EVITARE IL PAESE FANTASMA

«Arrivati 100mila euro, spalmati su 3 anni, per incentivare chi voglia trasferirsi C'è interesse anche da parte di stranieri»

cerca di una seconda casa, - precisa - ma anche famiglie che hanno messo radici, godendo di un ottimo grado di integrazione». Le comunità prevalenti? «Quelle provenienti dall'Est Europa, o dal Marocco, - spiega - sebbene si tratti di numeri piccoli da riportare cioè sui nostri numeri». Sul versante nuovi nati, come nel resto della penisola, «si attende invece una svolta, - riconosce - pur registrando la presenza sul territorio di nuove e giovani coppie», in vista dell'auspicato giro di boa. Da parte mia - sottolinea a chiusura il primo cittadino con un sorriso - in ufficio fungo anche da agente immobiliare, tempestato come sono dalle chiamate dei tanti interessati ad acquistare un'abitazione in questa zona».

Una cooperativa nata per tenere vivo il paese

CASTELDELICI

Si chiama Incanti Delcesi la cooperativa di comunità sorta a Casteldelci nel maggio 2021 e supportata da Concooperative Romagna. Una realtà imprenditoriale dalle venature green che, al momento, «conta una quarantina di cittadini, tutti animati dalla volontà di valorizzare il territorio di Casteldelci, lottando contro il fenomeno dello spopolamento», come spiega il presidente Michele Catorcini. L'iter ha preso avvio nel 2020, quando un primo nucleo di volontari, assieme alla Pro loco, decise di riqualificare l'area di circa 3 ettari interessata dalle sorgenti Senatello, ora denominata Eco park. Tante le idee messe in campo a partire dall'organizzazione di aree pic-nic, tra barbecue e amache sospese, con tanto di servizio di noleggiobici ed escursioni in sella a mountain bike. I risultati? Superata quota 15mila visitatori nel 2020,

nonostante la pandemia al boom. «Ed ora - preannuncia Catorcini - ad attendere residenti e turisti saranno altre novità. Dalla digitalizzazione su Qrcode di tre dei percorsi per bike implementati con successo, all'ampliamento della sentieristica, passando per il completamento del chiosco all'Eco park, oltre all'illuminazione che sarà installata attorno al lago». E non basta. «Saranno potenziate tanto le attrezzature dei nuovi ristori e le piazzole camping quanto il numero di sedute e amache». La ciliegina sulla torta? Il presidente non ha dubbi: «Aver vinto il bando lanciato dalla Provincia, a fronte di oltre 5mila euro. Una somma che sarà impiegata per garantire non solo per la pulizia dei sentieri, ma anche - termina - per inserire nuova cartellonistica ad hoc, ricca anche di informazioni botaniche sulle piante che caratterizzano la zona».

CARLA DINI